

# Hotel Monaco & Grand Canal



Venezia è da sempre la città del gioco: il gioco d'azzardo, il gioco dell'amore, il gioco dell'apparire, il gioco della trasgressione. Nel cuore dell'Hotel Monaco & Grand Canal c'è l'antico Ridotto, dove, da metà del XVII secolo fino al 1774, tutto il mondo è entrato per celebrare riti impossibili in altre città, perché, come diceva Wolfgang Goethe *"Venezia è paragonabile solo a se stessa"*



Il gioco d'azzardo è nato a Venezia. Era il 1172, quando una nave proveniente dall'Oriente attraccò nel bacino di San Marco, portando due antiche colonne (forse tre) che restarono a giacere sulla riva finché il doge non emanò un bando promettendo una ricca ricompensa a chi ingegnosamente avrebbe trovato il sistema per erigerle. Secondo il cronista Marin Sanudo, fu un tale Nicola Barattieri a portare a compimento l'opera, chiedendo al Doge una *sciocchezza*: poter giocare a dadi nello spazio tra le due colonne. Questo l'aneddoto che sancirebbe la nascita del gioco d'azzardo. Naturalmente il gioco

continuò a dilagare per tutta la città e, alla fine, lo Stato trovò conveniente cavalcare l'onda del vizio, legalizzandolo, all'interno di un palazzo affittatogli da Marco Dandolo che fu adibito a pubblico Ridotto. Inizialmente il Ridotto appariva diviso in varie sale, con pareti ricoperte da grandi riquadri di cuoio a disegni d'oro, alla foggia turca. Un quadro di Gabriel Bella invece presenta un grande cambiamento, proponendo un Ridotto simile all'attuale Salone dell'Hotel Monaco & Grand Canal.

## Giocatori, bari, cortigiane

Il gioco è da sempre democratico. Quasi tutti i giocatori perdevano alla Bassetta, pochi vincevano e pile di monete d'oro troneggiavano sui banchi tenuti dai Barnabotti (nobili decaduti che svolgevano il ruolo di croupier) gli unici che non indossavano la maschera, in mezzo a un mondo rutilante di gioielli, colori, piume e fogge provenienti da tutto il mondo. Ben altra musica in giro: nelle osterie, sotto i portici e nei casini, si gioca al faraone, alla zecchinetta, allo sbaraglino, al picchetto, al mercante in fiera.

## Si spengono le luci

Tutto questo mondo descritto da scrittori e viaggiatori curiosi, si spegne nel 1774.



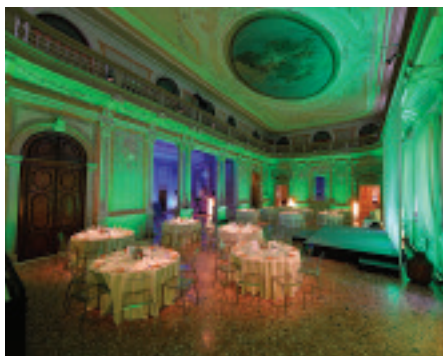
Con la caduta della Repubblica, il 12 maggio 1797, l'ingresso degli Austriaci e la cessione a Napoleone (che fa in tempo ad abbattere una chiesa e a costruire l'Ala Napoleonica ove oggi c'è il Muso Correr), a Venezia, non si ha più voglia di giocare, cala il sipario come a teatro. Venezia cade definitivamente il 2 luglio del 1849 a seguito del primo bombardamento aereo ad opera del generale Radetzky. Sarà il Risorgimento a farla rinascere dalle sue ceneri come la Fenice. Con Venezia risorge anche il Ridotto, usato per feste e balli di carnevale. Nel 1936 si ventila l'ipotesi di una riapertura, ma la Curia si oppone, e il Ridotto viene utilizzato come cinema, nel 1947, e poi, nel 1957, come Teatro cittadino, una vera bomboniera.

**L'intervento del Gruppo Benetton**

Il Direttore Gabriele Marchiori presente sin dall'apertura nel 2002 sottolinea che «Il Ridotto è tornato alla sua bellezza originaria, quando il Gruppo Benetton già proprietario dell'Hotel Monaco & Grand Canal, ha acquisito tutto il comunicante complesso del Ridotto, fino in Bocca di Piazza, valorizzando naturalmente tutto il cuore storico dell'insieme».

**L'Hotel Monaco & Grand Canal oggi**

Situato in una posizione eccezionale – con l'ingresso in Calle Vallaresso e l'affaccio sul Canal Grande con la famosa Terrazza Ristorante davanti alla quale stazionano le gondole – l'edificio domina una vista incantevole: la Basilica della Salute,



la Punta della Dogana, le Zitelle della Giudecca e l'Isola di San Giorgio. Le camere sono 126, comprese quelle di Palazzo Selvadego, a pochi metri dall'Hotel. Molte sono fresche di restyling e hanno pavimenti in parquet, boiserie, tessuti preziosi, con colori delicati contemporanei. La cucina dell'Hotel Monaco è *mitica* quanto il suo Direttore: nel menu à la carte della Terrazza sono presenti tutti i piatti della tradizione veneziana, veneta, italiana, che cambiano a seconda delle stagioni, offrendo il meglio delle primizie degli orti delle Isole di Venezia e del pesce della Laguna. Marco Mulargia, responsabile eventi, da anni, offre esperienze interessanti per il post congress.

**L'Antico Ridotto**

Comprende il magnifico Salone immortalato da grandi pittori e otto sale che offrono uno straordinario complesso che permette opportunità impensabili a Venezia. Che cosa offre il Ridotto? «Una cornice storica autentica e raffinata, in una posizione invidiabile», risponde il direttore Marchiori, «vi si possono organizzare ricevimenti per 600 persone, oppure meeting per 270 persone, in unico ambiente: soluzione a Venezia in area marciana impossibile in altra struttura» Siamo d'accordo: chiunque varcando la soglia del Ridotto, entra nella storia. **Luciana Sidari**

